

Lingua straniera

Liceo Linguistico

Cristina Vallaro

Lo svolgimento della prova di Lingua Straniera chiede allo studente di operare una scelta tra un tema ed una comprensione/produzione in una lingua straniera studiata nella Scuola Superiore di Secondo grado. In entrambi i casi, egli ha a disposizione sei ore per l'intero svolgimento della prova e può utilizzare solo il dizionario monolingue e bilingue. Un tale tipo di richieste coincide con il bagaglio di competenze che lo studente è andato acquisendo nel suo percorso di studi, tra cui in particolare:

- saper comunicare in tre lingue in vari ambiti sociali e in situazioni professionali;
- saper riconoscere gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- sapersi confrontare in modo critico con il sapere e la cultura degli altri popoli, attraverso il contatto con civiltà, stili di vita diversi dai propri, anche tramite esperienze di studio nei Paesi in cui si parlano le lingue studiate¹.

È logico pensare che tali punti costituiscano gli obiettivi principali di un insegnante di Liceo Linguistico, il cui compito è quello di educare i propri studenti in ambito linguistico e di abituarli ad una comunicazione orale e scritta in un idioma diverso dalla lingua madre.

Il primo tipo di prova proposto comprende tre titoli formulati in Italiano, perché «valevoli per tutte le lingue», tra cui il candidato può scegliere tra una traccia letteraria,

una di natura socio-economica ed una di attualità.

Partendo da una citazione di Todorov tratta da *La Letteratura in pericolo*, la prima traccia chiede al candidato di riflettere sull'importanza e sulla ricchezza che un adeguato bagaglio culturale e letterario ha nel processo di conoscenza di se stessi e del mondo circostante. Parafrasando la citazione di Todorov, la letteratura che aiuta a vivere diventa anche occasione di riflessione sul proprio percorso di studi che, più di ogni altro, si focalizza sul confronto tra la nostra cultura e quella dei Paesi di cui si è studiata la lingua. Ancora una volta², il Ministero propone un titolo che pone lo studente al centro del proprio mondo, facendolo riflettere su che cosa sia stato importante per la sua *éducation* culturale ed abbia contribuito alla formazione della sua personalità.

La seconda traccia, di carattere socio-economico, verte sull'attenta e delicata, nonché attuale, questione ambientale, in relazione allo sfruttamento delle risorse naturali, e al «rapporto esistente tra ambiente, crescita e sviluppo»³. Cittadino del mondo e uomo dei suoi tempi, questa volta il candidato deve dimostrare di conoscere la problematica muovendosi con sicurezza e proprietà di linguaggio in un ambito che non solo è quasi sem-

1. Decreto Legge 226/2005, Allegato A, p. 27. I punti presi in considerazione riguardano il Profilo proprio del Liceo Linguistico.

2. A tal proposito si vedano anche le prove di Lingua Straniera proposte negli Esami di Stato degli anni passati.

LA TRACCIA MINISTERIALE

**Corsi di ordinamento - corsi sperimentali -
Progetti: «Brocca»-«Proteo»-«Autonomia»**

Tema di: Lingua straniera
(Testo valevole per tutte le lingue)

I

Il filosofo e saggista Tzvetan Todorov, nell'ultimo libro intitolato *La letteratura in pericolo*, scrive in premessa: "Quando mi chiedono perché amo la letteratura, mi viene spontaneo rispondere: perché mi aiuta a vivere".

Commenta questa affermazione, facendo riferimento alla produzione letteraria in una delle lingue straniere da te studiate e metti in evidenza come la lettura di alcune opere sia stata un ausilio utile per conoscere te stesso e il mondo.

II

Il gruppo di economisti sostenitori del cosiddetto "capitalismo naturale", ritiene che il progresso tecnologico debba realizzarsi a li-

vello mondiale attraverso il risparmio delle risorse naturali, quali l'energia e le materie prime, in virtù dello stretto rapporto esistente tra ambiente, crescita e sviluppo.

Esprimi le tue considerazioni al riguardo e rifletti su come si possa promuovere uno sviluppo economico sostenibile vantaggioso anche per i Paesi poveri.

III

La "Carta per un mondo senza violenza", varata nel dicembre 2007 a Roma dai Premi Nobel per la Pace, contiene nel suo preambolo la seguente affermazione:

"Nessuno Stato o individuo può essere sicuro in un mondo insicuro. I valori della non violenza, negli intenti, nei pensieri e nelle prassi, sono passati da un'alternativa ad una necessità".

Esprimi le tue considerazioni al riguardo, indicando le iniziative che possono essere assunte per diffondere i principi della non violenza come stile di vita nei rapporti interpersonali.

pre presente nei libri di civiltà adottati nelle nostre scuole, ma costituisce un argomento di discussione nella vita di tutti i giorni. Questa seconda traccia richiede anche una buona conoscenza dei termini della questione, che andrebbe sviluppata con un approccio critico e, possibilmente, privo di luoghi comuni.

La terza ed ultima traccia del tema di Lingua Straniera, poi, riguarda una citazione tratta dalla «Carta per un mondo senza violenza» del 2007. Lo studente deve commentare il pensiero dei due premi Nobel per la Pace che hanno stilato il documento ed esprimere le proprie considerazioni, facendo appello alla sua cultura personale e richiamando alla memoria i grandi nomi che, dal passato ad oggi, sono indissolubilmente legati alla non violenza ed alla Pace, e questo senza scadere nel banale e senza dimenticare i grandi personaggi della letteratura mondiale, che hanno dato il loro significativo contributo alla problematica.

In tutte e tre le tracce, quindi, il candidato è chiamato ad esprimere il proprio punto di vista, che deve essere elaborato in modo corretto ed esauriente nella lingua straniera da lui scelta.

Diversa la richiesta per il secondo tipo di prova proposto, quella di comprensione/riproduzione del testo, di lunghezza variabile⁴ (il testo di queste prove è sul sito riservato agli abbonati raggiungibile dal portale www.lascuola.it). In questo caso, lo studente deve scegliere tra un testo letterario ed uno di attualità. Nel primo caso, il Ministero propone autori del Novecento che, difficilmente, data la complessità e la vastità dei programmi dell'ultimo anno di Scuola Superiore, a meno che non si sia adottata una didattica modulare, vengono affrontati in classe. In particolare, solo il testo letterario di Inglese è una poesia (Hawk Roosting di Ted Hughes), mentre per Francese e Spagnolo si tratta di due passi rispettivamente da un romanzo di Le Clezio (*Mondo et autres histoires*) e di García Márquez (*El amor en los tiempos del cólera*). Per ognuna delle lingue, il candidato deve saper rispondere con precisione alle domande che guidano l'analisi del testo⁵ e scrivere una composition afferente al tema trattato nel passo proposto. Solo per la lingua inglese egli ha la possibilità di scegliere tra più di uno spunto di riflessione: oltre al brano di commento al testo, estratto dal volume *Nine Contemporary Poets* di P.R. King, lo studente può orchestrare la propria riflessione su una citazione da W.H. Auden, altro grande autore inglese del Novecento, ed una indagine sulla presenza degli animali nei testi letterari come simbolo e/o metafora del rapporto tra gli uomini.

I testi di attualità, invece, sono articoli, o parti di articoli di *Le Figaro*, *BBC News Online* e *El País*. Riguardano rispettivamente l'energia solare e l'installazione di alcuni impianti nella Francia del Sud, questioni ambientali collegate al disboscamento di grandi aree verdi ed il fenomeno del bullismo tra adolescenti nelle scuole spagnole. Le domande di comprensione richiedono, come nel caso dell'Inglese, un'inferenza da parte del candidato che, per trovare le risposte, deve andare oltre il testo e muoversi tra presupposizioni, implicazioni e

deduzioni. Per poterlo fare, egli deve aver raggiunto un livello di conoscenza pari a C1 per la prima lingua straniera e B2 per la seconda⁶. Francese e Spagnolo, invece, propongono una serie di domande precise che in alcuni casi riportano anche le stesse parole del testo, il che dovrebbe facilitare lo studente nella ricerca della risposta. Alla comprensione segue, nel caso di tutte le lingue presenti nella prova, un esercizio di produzione scritta comprendente un riassunto ed una breve composizione che, nel caso del Francese chiede al candidato di esprimere un'opinione personale sull'argomento del testo di attualità, nel caso dell'Inglese, invece, di commentare le affermazioni afferenti allo stesso argomento del testo proposto.

Le proposte degli studenti ... e dei loro insegnanti

Lo studente che arriva al termine del Liceo Linguistico deve avere necessariamente acquisito buone competenze linguistiche nella produzione sia orale, sia scritta. Tali competenze non sono, ovviamente, il risultato di un lavoro concentrato solo nell'ultimo anno di corso, ma devono essere distribuite equamente ed in corrispondenza degli obiettivi didattici di ogni anno scolastico in tutto il quinquennio di scuola superiore. In altre parole, l'insegnante deve incominciare a preparare la sua classe all'Esame di Stato sin dal primo anno di Liceo, poiché è solo su una solida base di morfo-sintassi che si può costruire un valido percorso letterario e culturale. La conoscenza insufficiente della lingua straniera e dei suoi meccanismi, nonché delle sue strutture linguistiche, è causa del mancato raggiungimento degli obiettivi del triennio. La classe va abituata sin dall'inizio a leggere testi via via più difficili nella L2, a rielaborarli e a riassumerli, per poter così accrescere il proprio patrimonio lessicale ed acquisire sicurezza nell'espressione orale e scritta. Un uso adeguato e preciso del dizionario, monolingue e bilingue, è molto importante nello studio della L2, perché questo significa avere assimilato i meccanismi linguistici peculiari della lingua.

Una volta al triennio, la classe deve essere stimolata a considerare le conoscenze e le competenze linguistiche apprese nel biennio non più come contenuto fine a se stesso, ma come strumento fondamentale per l'acquisizione e la rielaborazione dei concetti storico-letterari, filosofici, scientifici...

Per questo motivo l'insegnante di lingua straniera deve impostare la propria programmazione didattica pensando ad un *syllabus* che offra spunti di contatto e confronto con le altre discipline curriculari, in modo da fornire ai suoi studenti un quadro il più possibile completo ed esaustivo del periodo storico e/o letterario affrontato in quel particolare anno scolastico.

Oltre a queste indicazioni di carattere generale, utili agli inse-

3. Vedi testo della Seconda prova scritta, Liceo Linguistico, Esame di Stato 2008.

4. La lunghezza dei testi proposti dipende, oltre che dal genere (poesia per l'Inglese, prosa per il Francese, lo Spagnolo e il Russo), anche dal tipo di testo in prosa (narrativo, descrittivo, argomentativo...).

5. Varia anche il numero di domande per la comprensione del testo: 9 per l'Inglese, 8 per il Francese, 4 per lo Spagnolo e 5 per il Russo.

6. I livelli cui si fa riferimento sono i parametri riportati dal 'Quadro comune europeo di riferimento' (Decreto Legge 226/2005 all. D).

gnanti di qualsiasi disciplina, il docente di lingua straniera deve abituare il gruppo classe ad un lavoro che non si limiti solo ad un inquadramento storico-culturale dei testi spiegati durante le lezioni, ma gli permettano di affrontare l'analisi e lo studio di qualsiasi tipo di testo. *In primis* è fondamentale che gli studenti conoscano e sappiano riconoscere i vari tipi di testo (non solo i generi, ma, ad esempio, il romanzo epistolare, il poema epico, il monologo...) e sappiano rintracciarne le peculiarità formali e strutturali, i meccanismi di coerenza e coesione. L'acquisizione e lo sviluppo da parte dei discenti della competenza testuale rientra, infatti, nei compiti dell'insegnante di lingua straniera, il cui obiettivo primario è quello di «insegnare a comprendere e, a un livello di competenza maggiore, a riconoscere testi e poi a produrli»⁷. Si tratta di una acquisizione che comprende un graduale passaggio dalla fase ricettiva, in cui si illustrano agli studenti schemi e griglie che li aiutano a visualizzare «la struttura compositiva di base dei diversi tipi testuali»⁸ e servono come traccia per riconoscere e ricostruire «l'architettura di un testo»⁹, ad una fase produttiva, in cui essi devono saper comporre un suo testo. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario che l'insegnante sottolinei l'importanza della lettura di testi in lingua originale e, attraverso una didattica parallela e complementare a quella dell'insegnante di Italiano, abitui all'analisi di tutti i tipi testuali. In altre parole egli deve trasmettere alla sua classe non solo contenuti ma anche e soprattutto un metodo di studio che la renda autonoma a capace di affrontare senza difficoltà la prova dell'Esame di Stato. Gli studenti saprebbero così che esistono diverse strategie di lettura da applicare in base al compito da svolgere: ad esempio, lo *skimming* per cogliere il senso globale del testo, la sua funzione e il suo contenuto nelle linee generali, e lo *scanning* per cercare informazioni particolari contenute nel testo. Parlando sempre in lingua straniera e sottoponendo gli studenti a verifiche orali e scritte in lingua straniera, l'insegnante li abituerà anche a rielaborare concetti con parole loro, che siano indice di una raggiunta maturità comunicativa. Accanto all'aspetto strettamente didattico c'è poi l'aspetto emotivo: l'alunno abituato ad affrontare in occasioni diverse tutti i tipi di prova dell'Esame di Stato, non si lascerà cogliere dal panico nel momento in cui sarà chiamato a svolgere una *test* complesso o si vedrà costretto dalle tracce a scegliere l'esecuzione di una prova nelle cui simulazioni non ha avuto risultati brillanti, né si lascerà disorientare se un testo non è mai stato affrontato a lezione o è di un autore a lui sconosciuto. Se possiede un buon metodo di studio, lo studente si renderà responsabile della propria preparazione, e, conoscendo i propri punti deboli e forti, sarà in grado di prepararsi in modo autonomo e efficace. Tutto questo lo renderà capace di esprimere le proprie opinioni in modo convincente e, grazie ad un buon bagaglio lessicale, pronto a cogliere i diversi registri linguistici e le varie sfumature di significato del testo proposto. È necessario un lavoro che richiede molto tempo e non va concentrato nell'ultimo anno di scuola superiore: il triennio può essere un arco di tempo adeguato al raggiungimento degli obiettivi dell'Esame di Stato. Qui di seguito proponiamo due schemi con in sintesi alcuni suggerimenti operativi.

TemI in lingua straniera

INDICATORI	SUGGERIMENTI OPERATIVI
Comprensione dell'argomento	Abituare la classe a leggere e rileggere i titoli delle prove con attenzione per cogliere le parole chiave. Tale lavoro può essere svolto collettivamente dalla classe e, solo in un secondo tempo, in autonomia. Come primo <i>step</i> , l'insegnante abitua la classe a leggere il titolo e poi propone una discussione sul medesimo al fine di farne emergere i concetti principali. In un secondo tempo, acquisite le competenze necessarie, gli alunni potranno muoversi autonomamente.
Competenza testuale	È importante che la classe sappia lavorare sui testi (analisi del testo) e sappia riconoscere i vari tipi testuali. Tali obiettivi si possono raggiungere proponendo alla classe esercizi di produzione guidati e quindi esercizi creativi.
Contenuti del corso	È opportuno che le lezioni non siano limitate ad un corso di letteratura, ma comprendano anche momenti di confronto sulla civiltà e sulla cultura del Paese di cui si sta studiando la lingua. Non devono mancare esercizi di arricchimento lessicale svolti in classe (articoli di giornale, libri di testo,...) o autonomamente dagli studenti (letture domestiche in lingua, film, canzoni,...). La classe deve essere addestrata all'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Comprensione e produzione in lingua straniera

INDICATORI	SUGGERIMENTI OPERATIVI
Comprensione del testo (testi di attualità)	Durante le esercitazioni in classe, proporre questionari che verifichino la comprensione globale e analitica del testo. L'insegnante può creare, di volta in volta, questionari <i>ad hoc</i> al fine di verificare la comprensione del testo a più livelli, ad esempio grammaticale, lessicale, strutturale, narratologico...
Comprensione del testo (testi letterari)	Abituare la classe a cogliere e sottolineare il legame tra forma e contenuto attraverso la lettura di testi letterari e questionari proposti dall'insegnante e/o dai manuali. Addestrare la classe all'analisi del testo, al riconoscimento dei suoi meccanismi interni e intertestuali nonché di quegli elementi che aiutano alla sua contestualizzazione e alla sua collocazione storico-linguistica.
Capacità di rielaborazione	Abituare la classe alla rielaborazione orale e scritta degli argomenti affrontati durante le lezioni. Le spiegazioni in lingua straniera devono proporre rielaborazioni diverse dello stesso concetto al fine di trasmettere alla classe modalità comunicative ed espressive diverse. L'insegnante deve preparare i discenti al riassunto, e quindi verificare la loro capacità di sintesi, tramite esercizi guidati e, con il tempo, liberi.

Cristina Vallaro
Università Cattolica di Milano

7. C. Brancaglion, C. Bosisio, *L'articolo di cronaca nella stampa europea di lingua francese: analisi tipologica della componente narrativa e implicazioni didattiche*, in G. Gobber, C. Milani (a cura di), *Tipologia dei testi e tecniche espressive. Atti del Convegno, Milano 15-16 novembre 2001*, Vita e Pensiero, Milano 2002, p. 203.
8. C. Lavinio, *Le abilità di scrittura*, IRRSAE Liguria, Genova 1994, p. 51.
9. *Ibid.*, p. 57.